Appalti

17. osserva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha omesso di nominare formalmente almeno un membro del comitato di valutazione per una procedura d'appalto, pregiudicando la trasparenza della stessa; prende atto della risposta dell'Agenzia alla constatazione della Corte e delle misure adottate dall'Agenzia per evitare che tale omissione si ripeta;

18. osserva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha stipulato tre distinti contratti quadro «a cascata» con tre imprese; rileva che, secondo le osservazioni della Corte, a norma del regolamento finanziario ciò è possibile senza riaprire il confronto competitivo, purché il contratto quadro definisca con precisione tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi interessati; osserva che la Corte ha concluso che il contratto quadro non è sufficientemente specifico e rileva inoltre che, secondo le osservazioni della Corte, le offerte finanziarie degli offerenti erano basate unicamente su una tariffa giornaliera per giornata lavorativa, senza tenere conto di elementi importanti quali i profili dei lavoratori o la complessità del lavoro svolto; osserva che, secondo quanto concluso dalla Corte, il ricorso a questo tipo di contratto quadro non era appropriato, alla luce dei dettagli disponibili circa il lavoro da svolgere, e che anche i dati finanziari non erano sufficientemente precisi da garantire che il lavoro venisse realizzato nella maniera più economica possibile; osserva che, secondo la risposta dell'Agenzia, la gara d'appalto in questione riguardava l'assistenza allo svolgimento di un nuovo compito dell'Agenzia e quest'ultima ritiene che non sarebbe proporzionato organizzare una riapertura della gara (della durata di almeno tre settimane) per un'assistenza tecnica (che durerebbe al massimo 15 giorni) quando il requisito giuridico per valutare la completezza di un fascicolo di candidatura è di un mese; invita l'Agenzia a mantenere informata l'autorità di discarico in merito alla spesa legata ai contratti quadro in questione;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Agenzia stessa, la sua esposizione ai conflitti di interessi è aumentata dopo il 16 giugno 2019, quando l'Agenzia è diventata un'autorità con notevoli poteri decisionali; rileva che a maggio 2019 il consiglio direttivo dell'Agenzia ha adottato un quadro in materia di buona condotta amministrativa, contenente rigorose norme relative alla gestione dei conflitti di interesse riguardanti persone coinvolte nell'attuazione del quarto pacchetto ferroviario, e che il consiglio direttivo ha ulteriormente chiarito le norme in materia di doni e inviti e concernenti l'uso dei media sociali; invita l'Agenzia a monitorare attentamente l'efficacia delle misure adottate e a riferire all'autorità di discarico in merito all'esperienza maturata al riguardo e all'eventuale necessità di miglioramenti;

20. osserva che l'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito web le dichiarazioni di interessi del consiglio direttivo e degli alti dirigenti, nonché i curriculum dei membri del proprio consiglio direttivo e del direttore esecutivo; invita l'Agenzia a pubblicare i curriculum dei suoi dirigenti di alto livello e a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate al riguardo;

21. prende atto del proseguimento delle misure intraprese per rafforzare la trasparenza delle attività dell'Agenzia attraverso la segnalazione delle riunioni del personale dell'Agenzia con i portatori di interessi esterni, in particolare delle riunioni del direttore con organizzazioni e lavoratori autonomi, e del fatto che siano disponibili sul sito web dell'Agenzia;

22. rileva che a settembre 2019 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode ha archiviato il caso di presunta frode inizialmente segnalato nel 2017 senza raccomandare l'adozione di alcuna misura; osserva che l'indagine non ha individuato alcun elemento comprovante una frode o un'irregolarità in grado di pregiudicare gli interessi finanziari o di altra natura dell'Unione;

Controlli interni

23. rileva che, secondo quanto osservato dalla Corte nella propria relazione, la Commissione ha fatturato all'Agenzia la prestazione di diversi servizi informatici nel quadro di un accordo sul livello dei servizi, ma che tale fattura si basa parzialmente su un numero non corretto di utenti; prende atto dell'impatto finanziario limitato dell'aver addebitato all'Agenzia un importo in eccesso di 4 675 EUR; prende atto tuttavia delle carenze individuate dalla Corte in relazione ai controlli interni dell'Agenzia, che dimostrano che non era stata eseguita alcuna verifica per garantire che l'importo fatturato fosse conforme alle condizioni dell'accordo sul livello dei servizi; invita l'Agenzia a valutare la carenza individuata, a introdurre misure preventive, ad affrontare i rischi rilevati e a informare l'autorità di discarico in merito alle misure adottate entro giugno 2021;

24. rileva che nel 2019 sono state archiviate tutte le raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno tranne una; osserva che la raccomandazione ancora in sospeso è stata formulata a seguito dell'audit del 2018 sulla gestione dei progetti e dei servizi e si riferisce all'uso efficace di MS Project; rileva che a settembre 2020 l'Agenzia ha segnalato nella sua relazione di follow-up sul discarico 2018 che la raccomandazione sarebbe stata archiviata nel giugno 2020; rammenta all'Agenzia che tale raccomandazione dovrebbe essere attuata conformemente al piano d'azione concordato; invita l'Agenzia a mantenere informata l'autorità di discarico in merito all'attuazione di tale raccomandazione e a fornire una spiegazione per qualsiasi ritardo entro giugno 2021;